

# Aziende in difficoltà, i Comuni puntano sulle riconversioni

«Col bisogno di spazi che abbiamo, sarebbe molto più semplice spostarci verso la pianura, ma il nostro cuore è qua». **Pierino Persico**, 74 anni, presidente del gruppo di Nembro leader nella produzione di stampi e impianti nel settore automotive, ha fatto crescere l'azienda nel mondo, in Messico, Germania, Cina, Usa, ma le sue radici restano ben piantate in Val Seriana.

Solo nello scorso anno la sua società ha investito 2,6 milioni per la reindustrializzazione dell'area della ex Comital, acquisita nel 2011 per 20 milioni, 38 mila metri quadri ai quali si è da poco aggiunto un nuovo capannone di 550 metri quadri per stampi e attrezzature per i rivestimenti auto. Eppure non basta.

«Per restare a Nembro ho sempre pagato il doppio di quanto mi sarebbe costato prendere un capannone nella Bassa Bergamasca - ammette Persico

- Il problema è che la Val Seriana è stretta e i capannoni liberi nella zona del tessile, in Val Gandino e a Ponte Nossola, non sono adatti a noi: ci servono spazi alti almeno 10 metri, con carriponti per poter caricare gli impianti su container e camion, mentre qui se ne trovano da 5 metri, per giunta obsoleti, da demolire con le ruspe».

Non intende allontanarsi dalla montagna neppure l'altro gioiello del gruppo, Persico Marine, eccellenza mondiale della cantieristica navale che ha costruito tutte le imbarcazioni di Luna Rossa, compreso l'AC75 che ha sfidato New Zealand all'ultima America's Cup. «Se costruissimo le barche in Liguria guadagneremmo dieci volte tanto, non avendo bisogno di fare trasporti eccezionali dalla Val Seriana. Ma io e i miei figli crediamo nel nostro territorio e siamo

orgogliosi del know-how dei dipendenti. Siamo un'unica famiglia, perciò restiamo qui».

Ha invece deciso di cambiare sede il maglificio Santini, che ha già trasferito i reparti produttivi a Bergamo. «A Lallio non avevamo la possibilità di allargarci - racconta Monica Santini, a.d. dell'azienda di famiglia - La tratta Dalmine-Bergamo ha visto uno sviluppo notevole: c'è molta richiesta di capannoni, ma non altrettanta offerta, e quelli disponibili sono comunque da ristrutturare». Costruire ex novo è una rarità: i comuni puntano «alla riqualificazione dell'esistente, con progetti innovativi che prevedano la depavimentazione», conferma il sindaco di Curno, Luisa Gamba, che con la giunta sta anche lavorando a «una variante del Pgt che introdurrà un'ulteriore riduzione del consumo di suolo».

**Lu. Fe.**



L'area ex Comital a Nembro, acquisita dalla Persico undici anni fa

